



Istituto Comprensivo Grosseto 4  
cod. mecc. GRIC83200R  
v.le Einaudi 6/A - 58100 Grosseto  
tel. 0564494097 fax 0564497342  
codice fiscale 80001420530  
e-mail: [gric83200r@istruzione.it](mailto:gric83200r@istruzione.it) - [gric83200r@pec.istruzione.it](mailto:gric83200r@pec.istruzione.it)  
[www.comprensivogrossetoquattro.edu.it](http://www.comprensivogrossetoquattro.edu.it)

Ai Docenti  
Ai Collaboratori della Dirigente  
Ai Coordinatori di plesso

Oggetto: Criteri formulazione orari attività didattica – programmazione - adempimenti inizio anno.

I criteri generali di seguito enunciati offrono un riferimento orientativo per le scelte curriculari dei docenti, volte a promuovere e a incrementare progressivamente l'apprendimento autonomo, il consolidamento delle competenze metacognitive e la dimensione relazionale degli allievi. Il documento di riferimento, oltre alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è il Piano dell'Offerta Formativa Triennale deliberato dal Collegio dei Docenti, elaborato sulla base dell'Atto di Indirizzo Triennale 2019/22 cui si rimanda per un'attenta lettura.

<https://www.comprensivogrossetoquattro.edu.it/chi-siamo/ptof/>

Perseguire livelli di qualità, significa creare un ambiente finalizzato all'apprendimento autonomo degli alunni, alla valorizzazione della molteplicità delle intelligenze e caratterizzato da pratiche educative che favoriscano:

- a) un apprendimento euristico basato sulla continua problematizzazione e sulla ricerca autonoma;
- b) un'attività laboratoriale diffusa a tutte le discipline, tale da promuovere apprendimenti anche attraverso l'operatività;
- c) un apprendimento collaborativo attraverso pratiche di aiuto reciproco e di tutoring;
- d) l'assunzione di principi di cittadinanza, di responsabilità e di rispetto verso le altre culture.

A tal fine dovrà essere messa in atto una didattica adeguata ai bisogni formativi degli alunni, programmando attività che privilegino tempi consoni alle esigenze e peculiarità di ognuno.

Poiché l'orario ha quale unica finalità quella di offrire agli alunni una equilibrata offerta formativa sia disciplinare, che di arricchimento del curriculum, nella scuola primaria a tempo pieno in particolare, nulla osta al che l'orario del docente possa svilupparsi in più momenti nell'arco della giornata scolastica (orario spezzato). L'orario sarà pertanto elaborato garantendo un'equa rotazione dei docenti sulle ore del pomeriggio, senza alcuna aprioristica ed immotivata chiusura a diverse modalità organizzative, così come dovrà prevedere momenti di compresenza sia nell'orario antimeridiano, che pomeridiano, come già negli anni precedenti.

Si ricorda che l'orario non è altro che uno "strumento" funzionale al raggiungimento dell'unico obiettivo lecito, la garanzia del diritto di ogni alunno di fruire del miglior servizio di istruzione possibile.

Poiché quest'anno non è possibile programmare attività per classi aperte, dovendo mantenere l'unità del gruppo, è opportuno che, attraverso un'attenta pianificazione di spazi e tempi, la compresenza venga utilizzata per suddividere la classe, la cui attività deve essere chiaramente indicata nell'orario e non potrà subire variazioni.

Ciò in quanto ogni spazio utilizzato da una classe, può essere utilizzato da un'altra solo dopo che i locali siano stati sanificati dai collaboratori scolastici, che devono avere piena conoscenza del calendario delle attività.

Si sottolinea il dovere di ogni docente di operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. Ogni docente è chiamato a favorire l'inserimento nelle classi degli alunni con BES e disabilità, finalizzando l'intervento educativo/didattico alla piena integrazione di ognuno. Ogni intervento volto al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, dovrà essere opportunamente pianificato,

realizzato e documentato avvalendosi anche delle professionalità interne alla scuola con specifico incarico di Funzione Strumentale.

Si ricorda che le Indicazioni Nazionali per il Curricolo fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze che “rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicando piste culturali e didattiche da percorrere e aiutando a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo”, traguardi che devono essere raggiunti, indipendentemente dalla tipologia di scuola frequentata. Altresì “i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così l'istituzione scolastica affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio”, ferma restando la libertà e la responsabilità del docente “di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati”.

Poiché gli alunni necessitano tanto dei tempi di studio che di riposo, si raccomanda il rispetto del tempo dedicato alla ricreazione, invitando i docenti a provvedere al rientro in classe al suono della campanella, sia nella ricreazione della mattina, che nel dopo mensa (tempo pieno). I momenti di riposo degli alunni infatti, non sono esclusivamente rispettati attraverso attività a volte fin troppo “libere” nel giardino della scuola, ma anche attraverso attività quali la lettura ad alta voce, l'ascolto di musica, i giochi organizzati all'interno della classe o qualsiasi attività opportunamente programmata a tale scopo.

Si ritiene necessaria un'ulteriore riflessione. I bambini sono rientrati a scuola dopo un lungo periodo di “isolamento”, del quale hanno risentito sia in termini di socialità, che di affettività. Non è mancata loro l'esecuzione di esercizi sul quaderno, ma l'esercitare i propri limiti, mettersi alla prova nel confronto con l'altro.

Si raccomanda vivamente, e la scrivente porrà la massima attenzione a verificare che ciò non accada, di non proporre agli alunni una sorta di “recupero forzato” degli apprendimenti non consolidati nel precedente anno scolastico. La gradualità dell'approccio disciplinare deve essere la guida per ogni insegnante, in particolare nella scuola primaria, dove si registrano preoccupanti tentativi di “secondarizzazione” dell'impianto disciplinare. La scrivente deve ancora assegnare le discipline in modo formale ad ogni docente, poiché ancora molto, troppo, lontani da progettazioni interdisciplinari, in cui il confine tra i saperi dovrebbe sfumarsi andando a costruire vere competenze.

Si auspica che sia colta l'occasione del lavoro esclusivo sulla propria classe, per condividere con i colleghi percorsi di insegnamento che possano diramarsi su più ambiti, proponendo solo unità di apprendimento inter/pluridisciplinari. Dalle classi terze alle quinte buona pratica sarebbe progettare attività in stretta correlazione con il progetto Apprendimento pratico della Musica (D.M.8/11), unica realtà scolastica della Toscana a poter fruire di una specifica professionalità. La musica non serve a riempire spazi vuoti, né il docente di classe assume il ruolo di accompagnatore degli alunni, sarebbe sufficiente un collaboratore scolastico.

Solo all'interno di una progettazione condivisa, assume senso “arricchirla”, altrimenti si giustappone semplicemente.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la secondaria di primo grado in cui, per ragioni di capienza dettate dal contenimento della diffusione del virus COVID 19, alcune sezioni/classi sono state divise, diventa tanto più indispensabile una puntuale programmazione delle attività nelle due porzioni formatesi. Nella scuola dell'infanzia, quando possibile poiché solo realizzabile all'esterno, la sezione originaria potrà ricomporsi per effettuare attività comuni.

Nella scuola secondaria di primo grado sarà di supporto l'utilizzo della smart tv e dei device acquistati dalla scuola, tali da permettere una “contemporaneità” dell'azione didattica, seppur in ambienti diversi.

Si consiglia inoltre vivamente di continuare a servirsi della piattaforma Classroom a supporto dell'attività in presenza, sia perché semplifica l'assegnazione di compiti o di materiali da approfondire e condividere con la classe, sia perché l'attuale situazione epidemiologica non permette di accantonare la possibilità di un ritorno alla DAD.

Si ricorda che il 9 agosto sono state pubblicate sul sito web, ed inviate alle SS.LL, le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, (<https://www.comprensivogrossetoquattro.edu.it/blog/linee-guida-per-la-didattica-digitale-integrata/>) che affidano “al team dei docenti e ai consigli di classe... il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi

interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità". Una "pratica" in presenza non potrà che fornire indicazioni su quanto il Collegio dei Docenti è chiamato a deliberare (criteri e modalità di erogazione).

### **Tempistica adempimenti.**

**Orario attività didattiche :** inviare alla segreteria **entro il 2 ottobre** a cura dei Coordinatori di plesso.

**Scuola Infanzia e Primaria:**

Inviare due files excel per sezioni/classi parallele da cui si evincano: A) gli orari con i nominativi di TUTTI i docenti; B) le attività svolte.

**Scuola secondaria di primo grado:**

Inviare quattro files excel: A) il prospetto orario settimanale; B) l'orario per classi parallele.

**Programmazione attività didattiche della classe – PEI – PDP -:** caricare sul registro elettronico **entro il 30 ottobre 2020.**

Il format UDA ed il Curricolo verticale d'Istituto, sono reperibili al seguente link:

<https://www.comprensivogrossetoquattro.edu.it/chi-siamo/curricoli/>

Grosseto 28 settembre 2020

La Dirigente  
Barbara Rosini